



Piombino, nuovo layout del porto “Un porto più su misura, più efficiente e pronto a sostenere la rinascita dell’area siderurgica”

L’Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale ha presentato in Comitato di Gestione una proposta di Adeguamento Tecnico Funzionale (ATF) al Piano Regolatore Portuale di Piombino

L’obbiettivo è tradurre in opere concrete l’Accordo di Programma sul polo siderurgico firmato nel febbraio 2025 che punta a unire messa in sicurezza ambientale, riconversione industriale e sviluppo economico in un unico programma, individuando L’AdSP quale Soggetto Attuatore del Commissario Straordinario per le infrastrutture portuali

Un porto più su misura, più efficiente e pronto a sostenere la rinascita dell’area siderurgica. L’Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale ha presentato stamani in Comitato di Gestione una proposta di Adeguamento Tecnico Funzionale (ATF) al Piano Regolatore Portuale di Piombino, per tradurre in opere concrete l’Accordo di Programma sul polo siderurgico firmato nel febbraio 2025 e che punta a unire messa in sicurezza ambientale, riconversione industriale e sviluppo economico in un unico programma, individuando L’AdSP quale Soggetto Attuatore del Commissario Straordinario per le infrastrutture portuali.

L’ATF individua in quattro mosse il layout del nuovo porto, prevedendo innanzitutto una riorganizzazione della Darsena Nord e dell’Avamporto, articolata in più interventi.

In particolare, la Banchina Ovest della Darsena Nord viene arretrata di 105 metri, mentre la Banchina Nord viene allungata della stessa misura. È inoltre prevista una rotazione in senso antiorario, verso ovest, del filo della Banchina Nord Ovest, che determina una diversa configurazione dell’area acquee e la realizzazione di una nuova darsena, denominata Darsena Ovest. Come evidenziato nella planimetria, queste modifiche comportano una riduzione delle superfici a terra di pertinenza delle due banchine e un corrispondente ampliamento dello specchio acqueo. Contestualmente, il lato est del pontile esistente LUSID resta esterno all’area del terminal e mantiene la propria disponibilità come fronte di accosto nord.

